ANNO I — N. 4-5

CORTONA — SABATO 18 OTTOBRE 1952

# La Gazzetta di Cortona

Quindicinale di informazioni della Valdichiana

*Direzione e Amministrazione*: Cortona, Piazza Alfieri N. 1 — C/C Postale N. 5/1359 — ABBONAMENTI: Sostenitore L. 1000, Annuo ordinario L. 600. UNA COPIA L. 50, copie arretrate il doppio. — PUBBLICITÀ finanziaria e commerciale L. 30 per mm. di altezza e larghezza di due colonne. — La Direzione si riserva l'accettazione degli ordini di pubblicità. — Manoscritti, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

## COLLABORAZIONE

Nell'iniziare la pubblicazione di questo modesto foglio credevamo di andare incontro al desiderio di tutti coloro che capiscono che per ridar vita a Cortona occorre fare qualcosa e speravamo che ci sarebbero sollecitamente giunte proste di ogni genere per la soluziopone dei vari problemi che da anni aspettano di essere risolti.

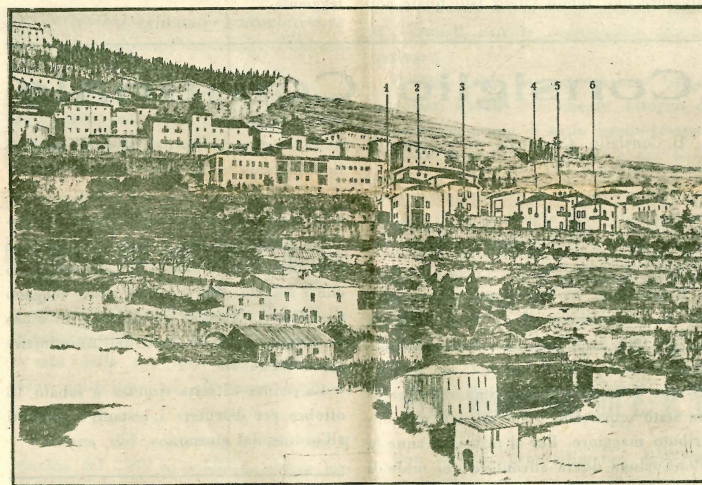
Poichè crediamo di aver capito che qualcuno, facendoci credito di facoltà che non abbiamo, si aspetti che in ogni numero scodelliamo la soluzione di ognuno di quei problemi da noi proposti all'attenzione dei lettori, ci preme insistere sul fatto che, con la creazione del giornale, abbiamo inteso creare il terreno su cui potessero incontrarsi le opinioni, più svariate, dei cortonesi che hanno da dire qualcosa per il bene di Cortona così che, uscendo dalla sterilità della polemica, dalla civile discussione potesse nascere quella collaborazione che è premessa indispensabile di fecondità d'opere.

La Gazzetta è nata per dare modo a tutti di partecipare più attivamente alla vita del nostro Comune collaborando al giornale con suggerimenti, proposte, progetti e quantaltro possa servire alla soluzione di qualsiasi problema, piccolo o grande che sia: ogni problema risolto rappresenterà un ostacolo di meno per raggiungere la meta e la meta raggiunta significherà benessere per tutti.

Molti, ad esempio, dicono che bisognerebbe dare impulso industriale a Camucia, e sarebbe bene, ma per dire così qualche idea in testa debbono averla: perchè non ci scrivono per dire come vedono possibile la realizzazione di tale progetto? E' probabile anche che propongano cose impossibili, ma tutto sta nel cominciare e batti oggi, batti domani, ad un risultato dovremo pur arrivare perchè quello che conta è destare dell'interesse si che ad un certo momento qualcuno, esaminata la convenienza economica di una determinata attività industriale, potrebbe cominciare a muoversi ed iniziare così una nuova pagina della storia di Cortona.

Per giungere a questo occorrono idee, molte idee, in modo che tra tante si possa trovare quella buona e poichè per passare dalle idee ai fatti dovranno essere ricercati dei capitali, tale ricerca sarà meno difficile se sapremo esattamente casa vogliamo.

Molte saranno le difficoltà da superare, ma riteniamo che vi siano motivi sufficienti per non farle ritenere insormontabili ove al disinteressamento, alla apatia ed alle pregiudiziali politiche subentri quel fervore di vita sempre espresso a parole mai con i fatti e se, animati dalla buona volontà di giovare al nostro paese ed a noi stessi, sapremo trovare la via della collaborazione e della comprensione.

## Il Piano Fanfani a Cortona

**Come apparirà Cortona nella sua parte meridionale dopo la costruzione delle sei nuove Case Popolari (Piano Fanfani)**

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo:

*Spett.le Direttore*

*Il Ministro Fanfani in seguito all'interessamento promesso nella sua visita a Cortona, mi ha fatto conoscere che il finanziamento di 40 milioni per la costruzione di Case Popolari (Piano Fanfani) è stato elevato a 50 milioni.*

*Il progetto di massima di cui Le invio una veduta prospettica, è già stato approvato in linea tecnica dalla Soprintendenza ai monumenti.*

*Esso prevede la costruzione di n. 6 edifici con n. 24 alloggi per complessivi n. 120 vani.*

*Si attende ora l'autorizzazione da parte dalla Gestione INA - CASA ad eseguire alcuni saggi sul terreno di fondazione onde conoscere il costo effettivo delle costruzioni data la natura assai accidentata del terreno stesso. Dopo l'esito di tali saggi si procederà all'esecuzione del progetto definitivo e quindi all'appalto dei lavori.*

*Con molti saluti.*

Ing. Andrea Bianchini
(Presidente Ist. Case Popolari)

Abbiamo ricevuto con piacere la lettera dell'Ing. Andrea Bianchini perchè ci ha procurato la certezza di un effettivo sviluppo edilizio dal quale Cortona non potrà che trarre benefici effetti.

Dalla fotografia che pubblichiamo, che dà l'idea di come si presenterà Cortona nella sua parte meridionale a lavori ultimati, è facile rendersi conto dell'importanza della costruzione delle case del Piano Fanfani in quella zona per cui, oltre al vantaggio di una casa decente per chi otterrà l'assegnazione degli appartamenti, verrà ad accorciarsi sempre più la distanza che separa Cortona da Camucia.

Ringraziamo quindi l'Ing. Bianchini per la lettera inviataci e, sopratutto, per l'interessamento che ha sempre avuto per Cortona.

## Convegno per l'Irrigazione nella nostra Provincia

**Nei giorni 6 e 7 settembre ha avuto luogo in Arezzo, nei locali dell'Accademia Petrarca, il Convegno per l'irrigazione della nostra Provincia. Hanno presenziato alla cerimonia inaugurale S. E. il Prefetto in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura, S. E. il Vescovo di Arezzo, gli On.li, Parlamentari della Provincia, il Sindaco di Arezzo, il Presidente della Deputazione Provinciale ed altre Autorità.**

**Il Comm. Dialma Bastanzetti Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura ed il Prof. Mario Salmi Presidente dell'Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze, hanno recato ai convenuti il saluto dei rispettivi Enti, sotto l'egida dei quali il Convegno ha avuto luogo.**

**Assunta la presidenza del Convegno, per unanime designazione, dal Prof. Carlo Susini, sono state svolte le seguenti relazioni.**

**Prof. *Armando Montagna* - Resultati tecnici ed economici delle realizzazioni ottenute nel campo dell'irrigazione della nostra Provincia.**

*(Segue in terza pagina)*

## IL CAMPO SPORTIVO

**Tra i vari problemi che interessano Cortona c'è, non ultimo, quello del Campo sportivo. Può sembrare, a prima vista, di poca importanza o addirittura poco serio prenderlo in considerazione, ma se ci soffermiamo un momento ad esaminare dove si orienti, oggi, il gusto, e con esso il denaro, del pubblico, troviamo ai primi posti lo Sport e sopratutto alcune manifestazioni sportive: Calcio e Ciclismo.**

**Trascuriamo pure gli aspetti positivi della pratica dello sport e l'influenza benefica che essa può avere sulla gioventù e nel caso particolare sulla gioventù cortonese, tali aspetti sono troppo noti e non hanno bisogno di essere illustrati, ed esaminiamo invece quelli che, generalmente, siano portati a ritenere gli aspetti negativi: il costo di decenti installazioni sportive.**

**E' indubitabile che la costruzione di un campo sportivo, a Cortona più che in altri posti, importi una spesa di molti milioni ed è naturale che dinanzi a tale ostacolo ci si arresti perplessi. Ed a questo punto, come dicevamo più sopra, giova tener conto dei gusti del pubblico.**

**Un campo sportivo, adeguato alle possibilità di Cortona, consentirebbe la formazione di una squadra calcistica, con elementi di tutto il Comune e non del solo capoluogo, che potrebbe disputare campionati di prima divisione. La disputa di tali partite richiamerebbe a Cortona**

una notevole massa di gente che porterebbe vita e denaro. L'afflusso di pubblico sarebbe notevolmente superiore in occasione di manifestazioni ciclistiche.
E non è da trascurare, in un campo sportivo ben studiato, la possibilità di organizzare gare di tiro a volo d'importanza nazionale come pure la possibità della costruzione di qualche campo da tennis che costituirebbe un'attrattiva di più per i villeggianti.

Ammessa l'utilità del campo sportivo resta a vedere con quali mezzi si può giungere alla sua costruzione.

E' evidente la necessità che l'Amministrazione Comunale esamini seriamente la possibilità di tale costruzione e per prima cosa, utilizzando mano d'opera disoccupata, faccia allargare opportunatamente il campo già esistente in modo da portarlo alle misure regolamentari, sistemandone il fondo si che non costituisca più un pericolo per i giocatori.

E' molto probabile che a tale scopo debba esser demolito il cosidetto Lazzeretto e non sarà un gran male.

Fino a questo punto la spesa non sarà eccessiva.

Contemporaneamente sarabbe necessario l'approntamento di un progetto, per un impianto sportivo vero e proprio, che dovrebbe servire a dare un'indicazione approssimativa della spesa da affrontare e delle trasformazioni da apportare al Fondo del Parterre.

Tale iniziativa dovrebbe essere fiancheggiata da una Società sportiva regolarmente funzionante e alla quale sarebbe dovere di ogni cittadino abbiente di aderire e dalla Pro Cortona per quanto rientri nelle sue possibilità.

Nessuno deve pretendere che il progetto sia realizzato immediatamente: passeranno magari degli anni prima che sia compiuto, ma quello che conta è cominciare a muoversi.

## NOTE TRIBUTARIE

### Diritti sui generi di larga produzione locale.

Il primo comma dell'art. 6 della Legge 2 luglio 1952 n. 703 dispone che, a decorrere dal 1 luglio 1952, cessa di avere vigore l'art 10 del decreto legislativo 29 marzo 1947 n. 177, riguardante il diritto sui generi di larga produzione locale.

Poichè in forza di una disposizione Ministeriale, la cui validità è piuttosto dubbia, i Comuni continueranno a riscuotere tali diritti fino al 31 dicembre 1952, si consigliano gli agricoltori ad opporsi al pagamento del diritto in questione e nel caso in cui, onde evitare sanzioni contravvenzionali ed atti esecutivi, fossero costretti ad effettuare detto pagamento, a presentare contemporaneamente domanda di rimborso, in carta da bollo da L. 24, indirizzata al Sindaco.

### Imposta di consumo sul vino Esenzione ai produttori

L'art. 13 della Legge 2 Luglio 1952 n. 703 — che riproduce, sostanzialmente, la norma già contenuta nel T.U.F.L. — richiede espressamente che il consumo del vino avvenga nel luogo di vinificazione; se, invece, avviene altrove, è necessario che sussistano le circostanze e condizioni stabilite dal ragolamento, che esporremo qui di seguito.

Per «luogo di vinificazione» deve intendersi il fondo, sul quale sono prodotte le uve, che sia provvisto della cantina e della abitazione del produttore; per cui ogni qual volta nel fondo vitato esistono tali fabbricati ed ivi si effettuino la vinificazione ed il consumo, il beneficio di legge trova piena applicazione.

Il regolamento (art· 73 R. D. 30 aprile 1936 n. 1138) prevede, tuttavia, il caso che la vinificazione ed il consumo avvengano fuori del fondo vitato, a causa di mancanza di locali sul fondo stesso, e concede la esenzione, subordinandola, però, a queste condizioni:

*a)* che la casa di abitazione o la cantina sia nello stesso Comune ove è sito il fondo, ovvero nel territorio di un Comune limitrofo;

*b)* che la casa di abitazione sia in tutto o in parte necessaria per i bisogni della coltivazione del fondo o pel deposito dei prodotti agricoli e che la cantina, quando non sia sul fondo, sia annessa alla casa di abitazione;

*c)* che, quando la vinificazione, per consuetudine locale, viene effettuata in cantina separata dalla casa di abitazione, la cantina stessa sia situata nello stesso centro abitato.

L'esenzione compete pure:

*d)* al produttore che sia manuale coltivatore del fondo vitato (sul quale non esistono nè cantina nè casa di abitazione) e risieda abitualmente e necessariamente in un Comune non limitrofo; purchè le particolari ragioni di necessità siano riconosciute dal Sindaco su domanda degli interessati o anche d'ufficio;

*e)* quando il produttore — per mancanza di mezzi idonei — effettui l'ammostamento e la torchiatura delle uve ricavate dai propri fondi o da esso coltivati presso terzi (non sempre nello stesso Comune o in Comune limitrofo) e trasporti poi il mosto nella propria cantina; a condizione però che denunzi la quantità delle uve da trasportare e del prodotto ricavato.

## Cortona località climatica e d'interesse turistico

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 1952 n. 200 Cortona è stata inclusa tra le località climatiche e di interesse turistico per cui vi diviene obbligatoria l'applicazione dell'Imposta di soggiorno.

E' prevedibile che tale riconoscimento sarà un incentivo sia per il Comune, sia per le categorie interessate che per la popolazione tutta a sempre più favorire ogni forma di attività volta ad aumentare l'afflusso nella nostra città di turisti e villeggianti.

## Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale si è riunito il 28 settembre e l'11 ottobre.

Della seduta del 28 settembre riferiamo su uno solo degli argomenti posti all'ordine del giorno: Il contributo all'ente Turistico Pro - Cortona.

Il Consiglio ha approvato, all'unanimità, la concessione di un contributo di L. 200.000. Sappiamo che il bilancio comunale non permette di più, ma in previsione della Mostra del Signorelli sarebbe stato opportuno, secondo noi, un contributo maggiore. Per il prossimo anno la Pro-Cortona dovrà affrontare una mole di lavoro non indifferente e cogliamo l'occasione per dire che, più che con il contributo del Comune, a tale Ente sarebbe di molto facilitato il compito se coadiuvato dall'interessamento dei cittadini che invece sembrano ignorarne l'esistenza salvo criticarne l'operato se le cose non vanno come dovrebbero. Consigliamo quindi a tutti i Cortonesi, sopratutto a quelli più abbienti, di iscriversi alla Pro Cortona dando così, oltre il modesto contributo in denaro, l'apporto della loro intelligenza.

La seduta dell'11 ottobre, tranne tre deliberazioni di nessuna importanza, è stata dedicata interamente al Bilancio Preventivo per l'anno 1953. Detto Bilancio presenta un disavanzo di L. 86.461.000, ripianato con le solite supercontribuzioni. Dopo una discussione lunga e inconcludente i consiglieri di maggioranza l'hanno approvata e quelli di minoranza hanno votato contro. Riportiamo, come materia di riflessione, un'osservazione giustissima fatta dal Dott. Leporati della minoranza democristiana, l'unico di tutto il Consiglio che abbia dimostrato competenza in fatto di bilanci comunali, è cioè che: il bilancio così approvato è quello dell'Ufficio Ragioneria e non quello dell'Amministrazione Comunale.

Dopodichè non resta ai contribuenti che rimettersi nelle mani della Giunta Provinciale Amministrativa e della Commissione Centrale per la Finanza Locale, sperando che i bilanci dei prossimi anni vengano compilati e discussi con un maggior senso di responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale.

La seduta è stata rimessa a sabato 18 ottobre per discutere i restanti argomenti all'ordine del giorno.

## Lo Stato Civile
### nel mese di Settembre

*Matrimoni n. 32*

Angori Giovan Mario e Giusti Clorinda — Santiccioli Gino e Giusti Margherita — Magi Pietro e Sarrini Anna — Morganti Lanciotto e Liberatori Rosa — Bassini Enrico e Casicci Maria — Corti Guido e Santini Vera — Pelucchini Nello e Petrucci Onelia — Cassandri Luigi e Bitorsoli Ines — Vannucci Adelfo e Del Tongo Marina — Ganmbelli Pasquale e Presentini Assunta — Salvatori Giulio e Falli Maria — Petrucci Dino e Meoni Attilia — Ranieri Giovanni e Capecchi Valentina — Bernardini Agostino e Catorcioni Maria — Censini Pietro e Billi Graziella — Meucci Pasquale e Rossi Fulvia — Angori Emilio e Lorenzini Milena — Ili Primo e Galletti Margherita — Beligni Giovanni e Rofani Isolina — Grilli Giuseppe e Giannini Anita — Polezzi Giuseppe e Bicchi Palma — Bernardini Armando e Pucci Maria Augusta — Conti Anselmo e Maccarini Iva — Roccanti Fortunato e Bennati Olga — Rosadelli Bruno e Anedotti Tosca — Rosadini Adolfo e Giovoloni Gina — Peluchini Giovanni e Polezzi Irma — Lupetti Ferdinando e Mancini Margherita — Focardi Pietro e Locchi Siria — Lazzarelli Dino e Zucchini Assunta — Migliacci Nello e Beloni Dina — Meoni Remo e Ninfali Laura — Angori Girolamo e Stanganini Vanda — Lodovichi Mario e Meucci Iva — Parigi Francesco e Scorcucchi Adele — Nigi Bruno e Panichi Giuseppa — Lodovichi Agostino e Ghezzi Margherita — Catorcioni Corrado e Lodovichi Concetta — Marrini Antenore e Mancioppi Pasquina — Faralli Renato e Gnozzi Liliana.

*Nascite n· 26*

Sanchini Giuliana di Gino — Nandesi Ademaro di Carlo — Biribicchi Elsa di Vasco — Lucci Claudio di Adelmo — Petrucci Oriano di Martino — Lucherelli Giorgio di Vittorio — Ponticelli Mario di Primo — Camilloni Buno di Bonfiglio — Falomi Carla di Marino — Gori Gabriello di Guido — Ricci Donatella di Emilio — Alunni Ilari Bruna di Luigi — Vinerbi Maria Fausta di Marino — Giannini Rossana di Vannuccio — Nocentini Vasco di Bruno — Baldi Francesco di Aimo — Presentini Marco di Primo — Cascini Ivana di Domenico — Solfanelli Lido di Fausto — Salvatori Alfiero di Italo — Anedotti Diana di Giulio — Pesci Ornella di Simone — Paci Franca di Vasco — Galistru Tiziana di Salvatore — Spensierati Anna di Antonio — Paolozzi Giovanna di Leone.

*Morti n. 9*

Checcarini Fernando di a. 83 — Faralli Francesco di a. 64 — Garzi Ferdinando di a. 78 — Segantini Maria Rosa di a. 83 — Gorelli Gina di a. 51 — Berti Angiola di a. 19 — Gnuccoli Angiolo di a. 78 — Scartoni Giovanni di a. 63 — Pierozzi Luigi di a. 84.

*Morti all'Ospedale Civile n. 5*

Torresi Primo di a. 12 — Agnelli Tito di a. 73 — Noviziati Domenico di a. 54 — Leti Gabriella di a. 65 — Rossi Oreste di a. 86.

*Immigrati n. 68*

*Emigrati n. 80*

## All'Ospedale

Sono stati ricoverati all'Ospedale Civile in seguito a disgrazie:

— Il 15 settembre Noviziati Domenico di anni 54 colono da Montanare: per frattura della base cranica con otorragia - stato di completa incoscienza: prognosi riservata. Deceduto dopo un'ora dal ricovero in Ospedale. Il Noviziati era stato investito da un camion a Camucia mentre traversava la statale.

— Il 21 settembre Gironi Pellegrina fu Giuseppe di a. 62 da S. Pietro a Cegliolo: per completa frattura con spostamento dei monconi in corrispondenza al 3° distale avambraccio destro. Guaribile in 40 giorni salvo complicazioni. La Gironi è stata investita da un ragazzo in bicicletta.

— Italiani Lorenzo di Emilio di a. 27 colono, da Teverina: sospetta frattura della colonna vertebrale. Guaribile in 30 giorni s. c. L'Italiani è caduto da un castagno dall'altezza di circa 8 metri.

## Convegno per l'irrigazione nella nostra Provincia

*(Continua dalla 1a pagina)*

*Prof. Gino Passerini* - Fabbisogno di acqua in relazione alle nostre terre argillose.

*Ing. Giuseppe Testi* - Possibilità irrigue della nostra provincia.

*Ing. Edmondo Natoni* - Illustrazione dei progetti pronti per l'attuazione.

*Dott. Gino Brizzolari* - L'irrigazione nella Provincia di Arezzo nel quadro del programma per lo sviluppo dell'agricoltura italiana.

È stata data lettura delle seguenti comunicazioni.

*Ing. Linoli* - I moderni procedimenti per l'individuazione dell'esistenza di acqua nel sottosuolo.

*Dott. Monaci* - Considerazioni sui laghetti artificiali per uso irriguo.

*Prof. Nuti* - L'irrigazione considerata dal punto di vista psicologico, politico e sociale.

Sulle relazioni svolte vi sono stati numerosi interventi tra i quali quelli dell'Ing. Ubaldi, dell'Ing. Grazi, dell'On Biagiardi e del Sen. Gervasi. In altra parte del giornale pubblichiamo un riassunto dell'intervento del Dott Giovanni Lachi.

A conclusione dei Lavori è stato approvato il seguente ordine del Giorno:

*Il Convegno prov.le dei problemi della irrigazione indetto per iniziativa della Camera di Commercio, della Accademia Petrarca e del Rotary di Arezzo, con la collaborazione dell'Ordine degli ingegneri, dell'Ordine dei Dottori agronomi e del Collegio dei Periti Agrari, tenuto nei giorni 6 e 7 settembre 1952, udite le varie relazioni e comunicazioni, constatato che la irrigazione è poco praticata, ed essendo scarse le conoscenze delle palesi possibilità di approvvigionamento nelle diverse zone, fa voti:*

*1.) Che sia costituito un Comitato permanente nominato e presieduto da S. E. il Prefetto, che deve ravvisare l'azione da svolgere per segnalare tutto ciò che può avviare il problema irriguo verso concrete realizzazioni. In modo particolare, in considerazione della difficoltà di provvedere l'acqua a scopo irriguo, l'azione dovrà essere indirizzata verso i grandi e medi invasi e serbatoi naturali e artificiali, nonchè verso uno studio organico delle possibilità di ricerca e di utilizzazione delle acque di circolazione sotterranea;*

*2.) che nell'attesa che tali studi possano portare a concrete realizzazioni siano invitati tutti gli agricoltori a studiare le possibilità irrigue della propria aziendo onde orientarsi sulla soluzione da adottare;*

*3.) che si preghi il Ministero dei Lavori Pubblici ed il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Firenze di istituire un ufficio avente l'incarico di esaminare le possibilità dei grandi invasi in tutta la provincia di Arezzo;*

*4.) che fino al compimento del programma si riunisca ogni anno l'attuale convegno per esaminare l'azione del Comitato e dargli le direttive per il futuro.*

*Richiede infine che il periodo di ammortamento dei mutui concessi per l'esecuzione di tutte le opere irrigue abbia inizio al compimento delle opere.*

## Gli Agricoltori e il programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Italiana

Al Convegno per l'irrigazione della nostra Provincia, sulla relazione del Dott. Brizzolari, ha preso la parola il Dott. Giovanni Lachi, Direttore dell' Unione Provinciale degli Agricoltori, e del cui intervento pubblichiamo un lungo riassunto perchè illustrante una situazione di fatto nelle nostre campagne che, ove non venga provveduto a modificarla, è tutt'altro che favorevole ai tanto auspicati aumenti di produzione.

Dopo aver constatata con rincrescimento l'assenza del Ministro dell'Agricoltura (che è giunto successivamente) ed aver premesso che gli argomenti che andrà a svolgere si discostano alquanto dai problemi veri e proprii dell'irrigazione ma, possono ritenersi connessi al programma per lo sviluppo dell'agricoltura in quanto mettono in evidenza lo stato d'animo odierno dell'agricoltore in virtù di atteggiamenti di Governo, Enti, Parlamento ecc. e di disposizioni legislative e ministeriali, il Dott. Lachi pone la domanda: Sono gli agricoltori in condizione di spirito tale da approfittare delle agevolazioni che la legge 25 luglio 1952 n. 949 prevede?

Pur riconoscendo che l'economia agricola se ne avvantaggerà si dichiara certo che gli effetti sarebbero molto più lusinghieri se da parte del Governo e dei Partiti ci si preoccupasse di ridar la fiducia agli agricoltori, ed enumera in succinto alcuni dei motivi principali di tale sfiducia:

**Riforma di struttura** - Alternative pro e contro a scopo demagogico mentre l'agricoltore reclama il diritto di sapere cosa sarà della sua terra sulla quale oggi viene sollecitato ad effettuare miglioramenti.

**Proroga dei contratti Agrari** che si trascina dal 1939 e, poichè la nuova legge già approvata dalla Camera dei Deputati non cambia la situazione, mette e continuerà a mettere in stato di inferiorità l'agricoltore proprietario del fondo a mezzadria ed in condizione di non poter eseguire lavori di miglioramento se il contadino non sia d'accordo. Fa in modo chè il colono diventi intoccabile mentre in pratica lui può fare ciò che vuole e può andarsene dal podere a suo piacimento, anche fuori tempo, come molti casi dimostrano.

Premia il cattivo mezzadro e danneggia il buono desideroso di trovare una sistemazione per la sua famiglia per la quale è diventato insufficiente il podere che lavora.

Del resto le numerosissime disdette date dai coloni ai concedenti in questo anno sono la più palpabile dimostrazione per smentire la convinzione radicata nella maggior parte dei nostri uomini politici che la libertà delle disdette dia adito ad una generalità di escomi per rappresaglia.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle conseguenze dell'applicazione letterale dell'art. 3 della legge 11 luglio 1952 n. 765 in materia di proroga dei contratti agrari che porta alla conseguenza che il concedente, che ha avuto buone ragioni di dar disdetta al contadino e gli sono state pienamente riconosciute, non può far valere questo diritto se non al termine dell'annata agraria successiva e cioè dopo 18 mesi. Nel frattempo il mezzadro opera a suo piacimento per l'impossibilità ad agire del concedente, per cui l'agricoltore si domanda se gli organi di Governo e il Parlamento che ha legiferato hanno avuto la sensazione esatta della portata di tale articolo.

**Nuove disposizioni sulla Finanza locale** - La legge abroga con effetto dal 1 luglio 1952 *I diritti speciali sui generi di larga produzione* ed una disposizione ministeriale, passando oltre la legge, autorizza i comuni ad applicarli fino a tutto il 1952.

La legge riconosce inequivocabilmente al produttore *di consumare il suo vino* in esenzione da dazio e successivi chiarimenti ministeriali sollevano dubbi e incertezze in modo da eludere i benefici apportati ai produttori dalla legge. Decadenza dalla Commissione comunale dei tributi locali di quei membri che all'atto dell'insediamento della Commissione, o successivamente, hanno in corso contestazioni pendenti nell'accertamento dei tributi comunali con le conseguenze che ne derivano.

Il Dott. Lachi ha così concluso: Gli agricoltori hanno sicuramente bisogno di danaro, ma prima di tutto hanno bisogno che ritorni in loro la fiducia e che siano messi in condizione di operare in un ambiente di tranquillità. Fate in modo che la fiducia e la tranquillità ritornino ed essi sapranno ancora più trar profitto dalla legge in esame per il potenziamento della nostra agricoltura.

## Il Prof. Bernardini all'E. P. T.

Con recente provvedimento dell' Alto Commissario per il turismo il nostro concittadino Prof. Antonio Bernardini è stato chiamato a far parte del Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo.

Nel fargli le nostre congratulazioni esprimiamo la certezza che nell'incarico affidatogli potrà, più che nel passato, esercitare la sua opera a favore dell'incremento turistico e culturale di Cortona.

## VARIE

— Il giorno 9 settembre è terminato il secondo turno della Colonia Montana di Ginezzo. Le bambine sono tutte rientrate in eccellenti condizioni di salute.

— Circola la voce che a Manzano sia stata trovata una sorgente di acqua con qualità terapeutiche superiori a quelle dell'acqua di Chianciano.

— In previsione della Mostra delle Opere del Signorelli sarà migliorata l'illuminaziane di Cortona.

— A sostituire il defunto N. H. Cav. Ugo Sernini - Cucciati in seno all'Amministrazione del Ricovero « Camilla Sernini » è stato nominato il Signor Settimio Monacchini, agricoltore.

— Continuano a ritmo accelerato le prove della Rivista « Punto e a capo » del Prof. Mario Fattorini. Il Copione che abbiamo letto, e le prove alle quali abbiamo assistito sono garanzia di successo clamoroso della Prima che avrà luogo entro la seconda quindicina di Dicembre.

## LA PICCOLA PATRIA

### II

### La Seconda al Sodo

Sembra che il Sodo sia il paese degli ignoranti, il paese dove ci si fa presunzione di aver fatto la seconda elementare. Si narra che nel 21 il proemio dei comizi che tenevano gli allora rivoluzionari, era il solito ritornello: O voi del Sodo che siete sodi... E sappiamo cosa voglia dire nel comun gergo.

Eppure abbiamo proprio del Sodo, autoctoni e nativi, i più alti rappresentanti della cultura locale: il Lucumone e l'egregio vignettista Baracchi e, fino a poco tempo fa, anche il parroco.

Ponete inoltre che vi sono la colonna romana e gli ipogei, e poi dite corna delle leggende.

Il Sodo e S. Martino è tutt'uno: due ragazzi che si danno la mano, scherzando fra i filari e gli uliveti e intorno le ville, fino ad incontrarsi, scalzi, nel torrente Loreto.

E la strada per condurvi è fatta apposta. Da Cortona vi si va a precipizio per poi arenarsi nel piano, impigliati nel fango e nelle vigne.

La campagna ride, di sbieco alle strade lucide o polverose, verso cui accennano le villette bianche che degradano, con gli alberi, dalla montagna lì prosssima. A ridosso, brulla e assolta, disperazione di cacciatori affannati.

E' un paese di cani e di cacciatori ostinati, paese delle lattaie, che divergono, la mattina per tempo, o verso gli argini diritti della pianura o su per l'erta tortuosa di Cortona.

A quegli argini diritti, a quel piano in tatto nei colori delle messi, a quella terra, laggiù, ferma e sicura, S. Martino guarda, invido, minacciato dalle frane, e dalle forre che, esauste, si abbandonano alle piogge e alle piene e scavano interminabili buche sotto i sentieri, le case e la chiesa.

Così la chiesa si affaccia sempre più curiosa e protesa sul precipizio che le si apre davanti, lentamente scorrendo col tempo, affondando come antica nave in una cala deserta e incustodita. Mentre il parroco ristudia teologia.

Sodo, paese di transito, primo a fugare le nebbie mattutine della pianura, campagna senza eco, ove ogni suono si cristallizza e si spegne, nè si tramanda nè vibra, paese ove si sposano la vigna e l'ulivo e, insieme, fraternamente, salgono ai colli e precipitano sui valli nel silenzio del sole; i tuoi lumi, a sera, sono una delle tante schiere di lucciole che corteggiano - ma la più bella e più grata - la grande querce essiccata e ancor maestosa di Cortona.

Il Viandaute

*(Al prossimo numero: Pergo)*

# NOTE ZOOTECNICHE

## L'ACCAPPONATURA

Dall'Agosto ai primi di Settembre, come si sa, si provvede alla castrazione dei galletti che a Natale saranno divenuti pingui capponi. La castrazione cruenta è così nota da non richiedere una descrizione.

Da circa due anni, però, in Italia (negli U. S. A. ed in Canadà è largamente praticato da diversi anni) s'impone un metodo chimico, che raggiungendo perfettamente lo scopo, elimina completamente i numerosi casi di morte per emorragia ed infezione, dovuti ad una sommaria chirurgia ed evita altresì l'enorme patimento dei galletti nei primi 15-20 giorni dall'operazione che in molti soggetti si protrae sino alla morte per bestiali ricuciture con grave danno dello sviluppo e dell'ingrassamento.

Il prodotto chimico usato consiste in una compressa di « *dietilstilbestrolo* » a base di ormone naturale femminilizzante della grossezza di una comune pietrina da accendisigaro da applicarsi sotto cute, sia praticando un piccolo taglio sulla pelle e poi ricucendolo con due punti di comune filo ben disinfettato, sia, e questo metodo è certamente più razionale e sbrigativo, introducendo le compresse a mezzo di un ago cannula in tutto simile ad a una siringa da iniezioni.

La parte del galletto che sarebbe ideale per l'introduzione della compressa è l'ala, ma la pratica ha dimostrato che il galletto con il becco riesce spesso ad asportare la compressa stessa.

Non resta quindi che applicarla nel collo, dove la pelle è ben distaccabile. Tutta l'operazione richiede due minuti. La compressa stilbenica è in commercio ad un prezzo molto modesto accessibile a tutte le borse.

Per un galletto medio ne basta una, per quelli di mole superiore due. L'effetto si nota già all'ottavo giorno, con l'appassimento della cresta e dei bargigli ed a quaranta è perfetto, completandosi con lo sviluppo caratteristico del piumaggio, un notevole, precoce ingrassamento e la scomparsa dell'estro erotico.

Resta a rilevare che le compresse stilbeniche si possono applicare anche ai galletti che le nostre massaie chiamano « forestieri », di grande sviluppo scheletrico cioè e di tardivo sviluppo sessuale e perciò ideali per fare dei capponi, ciò che è escluso con il metodo chirurgico a causa dell'impossibilità di asportare i piccolissimi testicoli.

Se si hanno poi dei « gallustri » (capponi imperfetti) si è in tempo anche in Novembre ad applicare loro una compressa. In trenta giorni scompariranno cresta e bargigli e sarà evitato l'altro strazio, molto in voga, di tagliare la grande cresta e bruciarla con un ferro arroventato, per tentare di far passare un gallo per cappone, tentativo di frode che spesso non riesce.

Non va dimenticato però che ucciso il cappone è consigliabile non mangiare il collo e la testa e ciò ad evitare che residui della compressa non assimilati possano essere ingeriti. La scienza non ha ancora ben precisato quale effetto possa avere sull'uomo l'ingestione di piccole dosi di ormone femminilizzante, ma è certo che può portare a momentanee disfunzioni che è sempre bene evitare.

Dob.

## Accoglienza degli Agricoltori alle Provvidenze Governative per lo sviluppo dei Miglioramenti Fondiari.

I recenti provvedimenti emanati dal Ministro dell'Agricoltura, hanno determinato un risveglio di iniziative e di buona volonta presso gli agricoltori del Comune di Cortona per rispondere in pieno al programma di miglioramenti fondiari ed incremento produttivo, avvalendosi delle possibilità offerte dal Governo con la recente legge sui mutui a favore dell'agricoltura.

Il Dott. Zenone dirigente del locale Ufficio dell'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura, avendo svolto in questi ultimi giorni intensa azione di propaganda e di delucidazione sulle provvidenze governative nei vari centri agricoli della zona, ci ha potuto fornire notizie sull'interessamento dimostrato dagli agricoltori al programma governativo.

Sino ad oggi sono pervenute, soltanto all'Ufficio dell'Ispettorato di agricoltura di Cortona, n. 102 domande di mutui per miglioramenti fondiari in applicazione della legge Fanfani (25-7-1952 N. 949): molte si riferiscono a piccole aziende anche di montagna e di recentissima costituzione, piccole unità contadine a coltivazione diretta: prevale in queste la richiesta di mutui per costruzioni di case rurali ex novo o ampliamenti di quelle esistenti.

Tra le domande avanzate da medie e grandi aziende, sono in maggior numero quelle che si riferiscono allo sviluppo della irrigazione: è evidente pertanto che il problema dell'impiego dell'acqua a scopo irriguo è ritenuto ormai dai nostri agricoltori di importanza preminente per il determinarsi di incremento produttivo in ogni settore, ed in specie in quello foraggero e zootecnico: dimostra inoltre che la soluzione di tale problema può trovarsi anche nell'ambito di singole aziende in rapporto alle capacità idriche del sottosuolo. Anche per l'edilizia rurale si prevede un deciso indirizzo verso il miglioramento per le abitazioni delle famiglie mezzadrili, ed un più largo sviluppo dell'attività zootecnica.

Riteniamo che il Ministro Fanfani abbia saputo tracciare ed indicare agli agricoltori di buona volontà la strada maestra per il potenziamento dell'agricoltura mettendo a loro disposizione anche i mezzi finanziari per incoraggiarne l'iniziativa per migliorare e progredire.

## Spara al cane e impallina la sorella

La sera del 27 u. s. la giovane Falomi Santina di Amerigo di anni 15 da S. Caterina ritornava a casa dall'aver vendemmiato presso un'altro colono, quando, arrivata in prossimità della sua abitazione un suo fratello, credendola un cane, le sparava una fucilata dalla finestra per cui si rendeva necessario il ricovero in Ospedale deve le è stato riscontrato: impallinamento da fucile agli arti inferiori e superiori e giudicata guaribile in 20 giorni s. c.

## FIERE DI MERCI E BESTIAME

### del mese di Novembre

3 MERCATALE (Cortona), Pieve Santo Stefano, Subbiano; 4 Badia al Pino (Civitella della Chiana), Monterchi, Talla; 5 Rassina (Castelfocognano); 6 Lucignano; 10 Strada (Castel San Niccolò), Castiglion Fibocchi, San Miniato (Pian di Scò); 11 Ambra (Bucine), CAMUCIA (Cortona), Pratovecchio; 12 - 13 Montevarchi; 12 Lama (Caprese Michelangelo); 15 Marciano; 17 Pieve Santo Stefano, San Giovanni Valdarno; 18 Ponte a Poppi (Poppi), Santa Sofia Marecchia (Badia Tedalda), Bibbiena; 21 San Piero in Frassina (Ortignano Raggiolo), Stia; 25 Sansepolcro; 26 Monte San Savino.

**"La Gazzetta di Cortona" ringrazia tutti coloro che hanno già rimesso l'importo dell'abbonamento.**

**A quanti hanno inviato indirizzi di amici per la spedizione del giornale assicuriamo di aver già provveduto.**

Direttore responsabile: Bruno Lucarini

Registrato al n. 205 del Reg. Stampa del Tribunale di Arezzo.

Cortona - Nuova Tipografia Sociale